

MOZIONE

N. 61 - Iniziative a sostegno dei lavoratori della Pumex di Lipari (ME).

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

le Isole Eolie sono state dichiarate dall'UNESCO patrimonio dell'Umanità nell'anno 2000;

nel rapporto della missione scientifica effettuata a Lipari dal 21 al 28 marzo 2007 venne analizzato il problema occupazionale derivante dalla cessazione dell'attività estrattiva nell'isola di Lipari, dando le seguenti indicazioni: '3.2 La disoccupazione dovuta alla cessazione di estrazione. Attualmente circa 40 persone lavorano a tempo pieno o part-time nella cava della Pumex di Lipari e temono di perdere il loro posto di lavoro a causa della chiusura delle cave. Siamo stati informati che, oltre gli anni, diversi lavoratori di cava hanno avuto problemi di salute lavorando la pomice. Il problema principale dei lavoratori di cava è la mancanza di un'occupazione alternativa chiara ed immediata. La riassunzione e il riaddestramento sono stati discussi non solo a livello comunale ma anche con le autorità regionali. Un progetto di restauro per l'area di cava potrebbe fornire una sostanziale occupazione a breve termine. L'istituzione di una riserva ben gestita potrebbe offrire un'occupazione più stabile. Ci sono opportunità di ecoturismo in aumento, che richiederebbero la creazione e la manutenzione di piste, come anche le guide addestrate di riserva. La riabilitazione dell'area e la creazione di un 'parco geologico' potrebbe aiutare a destagionalizzare il turismo e fornire un'occupazione a lungo termine per le collettività locali. La missione raccomanda che un programma comprensivo, bene concepito per la riassunzione e il riaddestramento, debba essere effettuato immediatamente dalla municipalità di Lipari';

nel documento WHC-07-31 COM-7B ADD, alla lettera a), è scritto 'Attualmente circa 40 persone lavorano a tempo pieno o part-time nella società Pumex e temono di perdere il loro posto di lavoro nel caso di chiusura delle cave. Delle discussioni sulla riassunzione e riqualificazione di questi effettivi sono state condotte da gennaio 2007 dalle autorità locali e regionali';

RITENUTO che:

nella trentunesima sessione del comitato di patrimonio mondiale tenutasi dal 23 giugno al 2 luglio 2007 a Christchurch, alla decisione 31 COM 7B.24, punto 6, lettera f), è stato scritto: 'instaurare un progetto di restauro della vegetazione su una base scientifica utilizzando

delle piante naturali e un piano creativo e giudizioso di conversione della infrastruttura mineraria al servizio dei bisogni educativi e dell'ecoturismo, congiuntamente ad un programma di riassunzione e/o di riqualificazione delle persone colpite';

in data 30 novembre 2007 i dipendenti della Pumex s.p.a. sono stati licenziati ed è stata attivata la procedura di mobilità per gli stessi;

in data 24 gennaio 2008 è stata indetta una conferenza di servizi presso l'Assessorato regionale Lavoro, previdenza sociale, formazione professionale ed emigrazione per discutere la problematica inerente gli ex lavoratori della Pumex di Lipari;

erano presenti all'incontro: il dott. Paolo La Ferla, capo di gabinetto dell'Assessorato regionale Lavoro; il dott. Sergio Gelardi, capo di gabinetto dell'Assessorato regionale Beni culturali, ambientali e pubblica istruzione; il dott. Riccardo Gullo, direttore del museo archeologico eoliano; il rag. Giuseppe Longo, presidente del consiglio comunale di Lipari su delega del sindaco;

nel verbale furono sottoscritti i seguenti punti:

1) il comune di Lipari dichiara la propria disponibilità all'utilizzo diretto dei lavoratori ex Pumex in attività socialmente utili e si impegna ad attivare le procedure previste dagli artt.7 e 8 del d.lgs. n. 468/97;

2) l'Assessorato regionale Beni culturali dichiara di poter utilizzare i lavoratori in mobilità per le esigenze operative del museo archeologico eoliano, delle sezioni distaccate del museo di Panarea e Filicudi e delle aree archeologiche di Lipari, Filicudi e Panarea. L'Assessorato manifesta, altresì, la disponibilità a provvedere, successivamente, alla stabilizzazione occupazionale di detti lavoratori presso la 'Beni culturali s.p.a.';

3) l'Assessorato regionale Lavoro manifesta la disponibilità ad erogare ai predetti lavoratori, durante la loro utilizzazione diretta in attività socialmente utili, l'importo integrativo di cui all'art.8 del d.lgs. n. 468/97;

in data 5 febbraio 2008 la giunta comunale, in ottemperanza a quanto stabilito nel verbale del 24 gennaio 2008, con delibera n.7, approvava la proposta di utilizzo dei lavoratori ex Pumex ai sensi degli artt. 7 e 8 del d.lgs. n. 468/97; successivamente, il centro per l'impiego di Lipari assegnava i suddetti lavoratori al comune di Lipari;

in data 8 luglio 2008 è stata indetta una conferenza di servizi presso l'Assessorato regionale Beni culturali nella quale veniva stabilito di attuare un diverso percorso rispetto a quanto sottoscritto nel verbale del 24 gennaio 2008; cioè:

attraverso una delibera di giunta regionale di approvare il passaggio dei lavoratori da LSU presso il comune di Lipari ad LSU presso l'Assessorato regionale Beni culturali che avrebbe utilizzato il personale per le esigenze operative dei museo di Lipari, le sezioni staccate di Panarea e Filicudi e le aree archeologiche di Lipari, Filicudi e Panarea, provvedendo, successivamente, alla contrattualizzazione quinquennale degli stessi;

in data 22 luglio 2008, il sindaco di Lipari comunicava all'Assessorato Beni culturali l'immediata disponibilità del comune di Lipari al trasferimento dei suddetti lavoratori presso l'Assessorato Beni Culturali;

in data 29 luglio 2008, il comune inviava all'Assessorato regionale Lavoro richiesta di fondi per corrispondere l'integrazione salariale ai lavoratori, come previsto nel verbale del 24 gennaio 2008;

in data 31 luglio 2008, il sindaco di Lipari sollecitava all'Assessorato regionale Beni culturali il mantenimento degli impegni assunti, ribadendo che il comune non è in condizioni di assicurare, con risorse proprie, l'integrazione salariale ai lavoratori. Veniva evidenziato, altresì, lo stato di disagio in cui versano i lavoratori, i quali hanno subito un ingiusto provvedimento, poiché la chiusura dell'azienda non è frutto di difficoltà societarie ma di volontà di enti superiori che hanno determinato la sospensione di un lavoro indispensabile al sostentamento delle loro famiglie;

in data 29 settembre 2008, l'Assessorato regionale Lavoro comunicava al comune di Lipari che l'Assessore non aveva ancora assunto alcuna determinazione per l'impinguamento del fondo per il finanziamento dell'onere integrativo a favore dei lavoratori ex Pumex;

in data 3 ottobre 2008, il dirigente del comune di Lipari si è visto costretto a ridurre l'orario di lavoro dei suddetti lavoratori a 20 ore settimanali non potendo disporre dei fondi integrativi regionali;

in data 6 ottobre 2008, il sindaco di Lipari ha inviato una missiva al Presidente della Regione siciliana, agli Assessori regionali, al Presidente dell'Assemblea regionale siciliana con la quale chiedeva un incontro al fine di assicurare il futuro occupazionale dei lavoratori della Pumex ed anche per evitare la perdita del riconoscimento di patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO;

CONSIDERATO che fino ad oggi nessuna iniziativa concreta è stata adottata, i lavoratori continuano a percepire un'indennità di cassa integrazione che non consente minimamente di poter provvedere al sostegno delle relative famiglie;

RITENUTO inoltre che molti esponenti del consiglio comunale, ed oggi anche il sindaco del comune di Lipari, hanno pubblicamente dichiarato che sono disposti a rinunciare al riconoscimento UNESCO pur di ottenere il reinserimento lavorativo degli operai licenziati;

CONSIDERATO altresì che non è più rinviabile l'adozione di ogni provvedimento finalizzato al reinserimento lavorativo degli operai,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare i necessari provvedimenti per l'immediata riassunzione degli operai.

(21 ottobre 2008)

CAPUTO-COLIANNI-APPRENDI-
CORONA-BUZZANCA-CURRENTI-
ARDIZZONE - ROMANO

-
- Con nota 8237 del 7 novembre 2008, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il lavoro sostenere in seno all'Aula la discussione della mozione.